

FOROSTUDIO

presenta

# CARTA CANTA

## MILANO DESIGN WEEK 2016

Se è vero che verba volant è altrettanto vero che scripta manent. I pensieri, le sensazioni, le idee - quelle buone - è sempre meglio scriverli. Li rendiamo materiali, per far sì che non si dissolvano nell'effimero di un momento, per fissarli in un determinato punto del tempo, nello spazio.

Restano lì a guardarci e a farsi guardare. Alcuni evolvono, altri restano, tutti esistono.

La mente crea, la mano esegue, la carta riceve. Conserva.

Penna, lapis, pennello, forbici: tanti strumenti, un solo materiale.

Cartacanta! La sperimentazione della materia, l'indagine della forma, la creazione di un linguaggio.

Cartacanta! Ludica, ironica, critica.

Dal 12 al 17 aprile, in occasione del Fuorisalone di Milano, Foro aprirà le porte del suo studio all'evento Cartacanta. In quella sede si esploreranno i diversi utilizzi della carta, materiale multiforme e polifunzionale, attraverso la presentazione in esclusiva della collezione dei quaderni Tabularasa, firmata da Alessandro Pennesi, e attraverso le opere di Anna Magni, Fabio Romenici e Uroš Mihić. Ogni artista ha lavorato con e sulla carta, proponendo una personale rivisitazione dei concetti di forma e funzione, contenitore e contenuto. Tutti i lavori saranno uniti da un "filo rosso", che condurrà gli occhi dello spettatore lungo le pareti dello Studio stesso.

### FORMA: CARTA FORBICE SASSO

La carta diventa tridimensionale attraverso le mani del designer **Uroš Mihić**; ed è proprio a partire dalle mani che prende vita l'installazione Carta Forbice Sasso. Il paperkraft, l'arte del lavorare, tagliare e piegare la carta, in questa sede si propone nelle vesti dell'antico gioco della morra cinese. Qui però si lascia vincere a tavolino la mano, e quindi la carta, sugli altri due segni, rendendo la forma protagonista dell'opera.

### FUNZIONE: ANOBIUM E OLAMP

Il designer **Fabio Romenici** mostrerà al pubblico il tavolo Anobium e la lampada Olamp. Dall'imperfezione possono nascere altre forme ancora maggiori di perfezione estetica e interiore, racconta l'artista, che quindi propone un tavolo in legno rielaborato in chiave moderna ispirato all'antica tecnica giapponese del kintsugi. Se il legno è la materia prima da cui si produce la carta, lo troviamo qui impreziosito: le sue ferite sono evidenziate dalla resina, che pone al centro dell'attenzione la casualità con cui il tempo e la natura agiscono. Poi ancora la lampada prodotta dal ciclo vitale finale della carta, quando essa stessa viene riciclata e riadattata anche in termini di utilizzo. La forma della lampada è appunto schiusa, come se al suo interno racchiudesse una seconda vita.

### CONTENITORE: TABULARASA

La collezione Tabularasa può essere definita in tanti modi: un'anti-agenda, un labirinto di pagine, una serie di quaderni su cui riscoprire il piacere della scrittura a mano... Tabularasa di fatto è la rielaborazione di un oggetto di uso comune del designer **Alessandro Pennesi**, il quale sceglie di raccontare una parte - un singolo foglio - per il tutto - l'intero quaderno -.

### CONTENUTO: DEPISTAGGIO

**Anna Magni**, illustratrice e grafica, riporta invece la carta alla più classica delle sue funzioni, ovvero scegliendo il disegno in bianco e nero come propria espressione. Il suo tratto distintivo è l'ironia, celebrata attraverso la rielaborazione della vignetta in senso classico. Durante l'evento infatti l'artista presenterà in esclusiva il suo nuovo progetto, Depistaggio.

L'evento di Foro nasce dalla voglia di raccontare la carta, di dimostrare che questo materiale, spesso ritenuto scontato, in realtà non sia univoco bensì polisemantico. Cartacanta narra le capacità mutevoli, infinite ed interpretabili dalla carta.

### CARTA CANTA

dal 12 al 17 Aprile 2016

presso **FORO STUDIO**  
Via Evangelista Torricelli 13  
20136 Milano

Opening 12 Aprile, 19:00 - 21:00

DJ set by **L I M**  
Photo by **AARON OLZER**

Mostra 13 - 17 Aprile 2016, 15:00 - 19:00

**UROŠ MIHIĆ**  
**FABIO ROMENICI**  
**ALESSANDRO PENNESI**  
**ANNA MAGNI**

follow us on



www.forostudio.com



# CARTA CANTA

## MILANO DESIGN WEEK 2016

### CARTA FORBICE SASSO, Uroš Mihič // FORMA

La morra cinese, conosciuta nel mondo come carta-forbice-sasso, è un gioco di mano popolare, giocato spesso dai bambini.

Con l'installazione realizzata attraverso il paperkraft - l'arte del lavorare, tagliare e piegare la carta - si vuole enfatizzare l'antico gioco, lasciando però vincere la mano (che nel gioco rappresenta la carta) sugli altri due segni. E quindi la mano che lavora la carta, la carta che diventa mano, la mano che fa la carta, nel gioco, nei materiali. La strategia, ovvero l'avversario che calcola le debolezze dell'altro, viene resa nulla dall'imponenza e dalla forza della scultura.

### ANOBIUM e OLAMP, Fabio Romenici // FUNZIONE

Dall'imperfezione e da una ferita possono nascere altre forme ancora maggiori di perfezione estetica e interiore.

Anobium, tavolo

Il legno: materia prima da cui si produce la carta, materiale grezzo, vissuto, consumato, usurato. Come nel kintsugi - l'antica pratica giapponese di riparare con l'oro gli oggetti in ceramica - il legno viene impreziosito, andando ad evidenziare le sue ferite uniche e irripetibili date dalla casualità con cui il tempo e la natura agiscono. Il colore della resina permea attraverso le ferite e i solchi scavati dalle larve del tarlo del legno (*Anobium punctatum*), il piccolo animale che si nutre della polpa scavando gallerie del diametro di pochi millimetri. Così nasce Anobium, tavolo dal legno prezioso, che ruba il nome all'animaletto.

Olamp, lampada

La carta: bianca, stampata, disegnata, scritta e piegata, utilizzata come mezzo di espressione, arte e comunicazione. Arrivata alla fine del suo ciclo vitale viene riciclata, trattata, lavorata e trasformata in un oggetto unico, personale e personalizzabile, la lampada.

Al suo interno infatti è racchiusa una seconda vita, la luce, che riesce a filtrare all'esterno attraverso le crepe del suo guscio irregolare.

### TABULARASA, Alessandro Pennesi // CONTENITORE

La parte per il tutto: trasposizione materica di una sineddoche, da un singolo foglio un intero quaderno.

La reinterpretazione critica - e un po' provocatoria - di un oggetto quotidiano per trasportare e conservare le proprie idee.

Un mezzo semplice per uno scopo semplice: riscoprire il piacere di scrivere a mano, per sentire il "brusio" dei pensieri che attraverso la penna parlano sulla carta; per cancellare con una linea e non con un tasto.

Qui un appunto, lì un disegno, dietro uno scarabocchio. La fruizione è libera, lenta. Ogni piega rappresenta un verso attraverso il quale il pensiero può evolvere, portando a luoghi altri, verso pagine che si scopriranno soltanto continuando a creare. Le parole si avvicinano generando nuove frasi, i disegni si (s)compongono e ricompongono.

È un gioco a rincorrere le idee, attraverso un'anti-agenda che è più un labirinto di pagine: che nasconde ma non ruba. Ora lo scrivo, dopo lo perdo, domani lo ritrovo.

Piega dopo piega esploro spazi bianchi, se rincontro un pensiero perduto lo posso conservare, sviluppare o cancellare. E allora Tabularasa, si ricomincia.

### DEPISTAGGIO, Anna Magni // CONTENUTO

"Non tutto il design viene al pettine, basta osservare bene"



Follow us on

